

30 maggio 2010 - MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE

di :

**Giulio Biagi, Giulia Fioravanti, Niccolò Lastrucci, Matteo Lotti, Gabriele Palumbo,
Pietro Stefani, Marco Volpe**

INTRODUZIONE

COM. - Con domenica scorsa è terminato il Tempo pasquale. E oggi inizia il Tempo Ordinario della liturgia, chiamato "ordinario" perché non ci propone i grandi momenti in cui Gesù ci ha portato salvezza, come il Natale, la Pasqua, l'ascensione e la Pentecoste.

E tuttavia esso inizia con una serie di solennità che celebrano altrettante verità che sono alla base della nostra fede.

Oggi si celebra la festa della Santissima Trinità.

In questa festa si celebra il mistero profondo di un Dio che è rigorosamente "uno", ma che si manifesta nella ricchezza di "tre" persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito santo, come Gesù ci ha rivelato.

Essa ci dice che la vita intima di Dio è un continuo e fecondo scambio di amore in cui il Padre, nello Spirito, ama e genera il Figlio.

Per noi è difficile capire, ma l'importante è sapere che anche noi siamo, nello Spirito, generati da Dio suoi figli. E che siamo chiamati a vivere nell'amore.

Ma la nostra Comunità oggi vive un altro momento grande, perché accompagna 11 piccoli fratelli al loro primo incontro con Gesù che si dona a loro e ad ogni uomo, nel sacramento dell'Eucarestia.

Questo giorno rappresenta il frutto più bello di un impegno durato 3 anni, e che ha coinvolto tutta la Comunità, attraverso i suoi catechisti e il sacerdote.

Accogliendo il sacerdote iniziamo la nostra celebrazione con un canto di ringraziamento a Dio. Alziamoci in piedi.

CANTO

Sac. - Nel nome del Padre...
- Il Signore sia con voi!

Com. - Don Mauro si reca alla porta per ricevere i nostri ragazzi che fanno ora ingresso nell'assemblea. Portano in mano la candela del battesimo, questa volta accesa, non come quando entrarono per celebrare per la prima volta il sacramento del perdono. Giovedì scorso, infatti, hanno celebrato nuovamente il sacramento della confessione e quindi hanno riacceso la vita divina ricevuta nel battesimo. Con un canto di gioia accogliamo nella Comunità.

CANTO: "Ecco il tuo posto..."

Com. - Un ragazzo a nome dei suoi amici, rivolge un saluto alla Comunità.

(messaggio dei ragazzi)

- Oggi per noi è un giorno molto bello e importante.

Dopo esserci preparati, con impegno, con don Mauro e le nostre catechiste, studiando le cose fatte da Gesù, possiamo finalmente nutrirci del Corpo e Sangue di Gesù che si dona a noi per essere in comunione con noi.

Abbiamo capito che "fare comunione", significa condividere le cose con gli altri e Lui condivide se stesso con noi. Pensiamo ad Emmaus, quando incontra due discepoli che tornavano a casa delusi, perché Gesù era morto.

E' quando i due lo invitano a condividere il loro pasto che Gesù ripete i gesti dell'ultima cena e condivide sé con loro.

Gesù aveva detto agli apostoli: “troverò un modo per rimanere sempre con voi” e il sacramento della comunione è un modo che Lui ha scelto per essere sempre con noi, perché ci vuole bene.

Proprio perché sappiamo che Lui ci vuole bene, quando verrà in noi, gli chiederemo la forza per diventare più buoni nei confronti di tutti, perché, se è vero che facciamo la comunione con Gesù, è anche vero che, attraverso di Lui, facciamo comunione con tutte le persone che compongono il suo corpo.

ATTO PENITENZIALE

Sac. - E' questo un giorno di “comunione” con Cristo e attraverso di Lui, tra di noi. Ma quanti momenti di divisione e contrapposizione a Dio e agli altri abbiamo vissuto. Riconosciamoci perciò peccatori, chiediamo perdono, esprimendo l'impegno a perdonare chi ha sbagliato con noi.

Com. - I nostri giovani fratelli ci suggeriscono delle richieste di perdono per aiutarci migliorare la nostra vita. Ripetiamo insieme: **SIGNORE, PIETA'!**

Marco - Signore, ti chiedo perdono per tutte quelle volte che non ascolto il mio babbo e la mia mamma e per quelle volte che offendo gli altri con le mie parole e i miei gesti. Signore, perdono!

Giulia - Signore, ti chiedo perdono per tutte le volte che litigo con i miei amici per cose inutili e non faccio del mio meglio per aiutarli, quando ne hanno bisogno. Signore, perdono!

Pietro - Signore, ti chiedo perdono per quando, mentre don Mauro ci spiegava io non ascoltavo chiacchierando con gli altri e per quando alla messa mi sono distratto e ho fatto distrarre. Signore, perdono!

Sac. - E Dio onnipotente...

Sac. - Insieme ai nostri ragazzi che oggi partecipano appieno, per la prima volta, al sacramento della messa, eleviamo a Dio il nostro inno di lode e di ringraziamento.

INNO DEL GLORIA (la parte in minuscolo è letta dal sacerdote) (CANTATO IN PARTE?)

Sac. - Gloria a Dio nell'alto dei cieli – **(TUTTI)** E PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ - noi ti lodiamo - TI BENEDICIAMO - ti adoriamo, TI GLORIFICHIAMO - ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, - SIGNORE DIO, RE DEL CIELO, Dio Padre Onnipotente.- SIGNORE, FIGLIO UNIGENITO, GESU' CRISTO,- Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,- TU CHE TOGLI I PECCATI DEL MONDO, ABBI PIETA' DI NOI;- tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica;- TU CHE SIEDI ALLA DESTRA DEL PADRE, ABBI PIETA' DI NOI - perche' tu solo il santo,- TU SOLO IL SIGNORE, - tu solo l'altissimo, Gesu' Cristo,- CON LO SPIRITO SANTO, NELLA GLORIA DI DIO PADRE.- AMEN!

Sac. - Preghiamo. O Dio, che in Cristo tuo Figlio, ci manifesti il tuo amore, e ci trasmetti la tua vita,

TUTTI – A NOI CHE SIAMO ACCANTO A QUESTI FRATELLI, - CHE PER LA PRIMA VOLTA SI NUTRONO DEL CORPO DI CRISTO GESU' - DONA DI ESSERE PER LORO, - TESTIMONI CREDIBILI DEL TUO AMORE – PERCHE' APPRENDANO SEMPRE PIÙ IL VALORE DEL TUO DONO – CHE CI CHIAMA A FARE COMUNIONE CON CRISTO GESÙ – MA ANCHE FRA NOI – E CON TUTTI GLI UOMINI.

Sac. - Te lo chiediamo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Com. - Seduti.

- Prima lettura.

San Paolo ricorda il momento in cui Gesù ci ha amato fino al dono totale di sé, consegnandosi a noi nel pane e nel vino trasformati in suo Corpo e suo Sangue. Ma sottolinea anche che mangiare l'unico corpo e bere l'unico sangue, ci rende una sola realtà fra noi. Non può esserci vera comunione se non c'è amore fra di noi.

Lettura - **Dalla Prima Lettera di Paolo ai Cristiani di Corinto.**

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,

ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. E il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane. Parola di Dio!

Com. - Le parole della preghiera del salmo ci ricordano la responsabilità della testimonianza che ciascuno di noi già cresimato, deve saper vivere specie di fronte ai più giovani. Ripetiamo:

CONTEMPLIAMO, SIGNORE, LE MERAVIGLIE DEL TUO AMORE!

Sac. - Ciò che abbiamo udito e conosciuto - e i nostri padri ci hanno raccontato, - non lo terremo nascosto ai figli; - diremo alla generazione futura le lodi del Signore, la sua potenza e le meraviglie che egli ha compiuto. **(rit:)**

- Divise il mare e ci fece passare e fermò le acque come un argine. - Ci guidò con una nube di giorno e tutta la notte con un bagliore di fuoco. Spaccò le rocce nel deserto e ci diede da bere, fece sgorgare ruscelli dalla rupe e scorrere l'acqua a torrenti. **(rit:)**

- Comandò alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo; fece piovere la manna per cibo e diede pane del cielo: - l'uomo mangiò il pane degli angeli, - diede a tutti cibo in abbondanza. **(rit:)**

- Eppure quante volte il popolo si ribellò a Lui nel deserto, lo contrastò in quelle solitudini! Ma Egli pietoso, perdonava la colpa, lo perdonava invece di distruggerlo. Lo condusse sicuro e senza paura, lo fece salire al suo luogo santo. **(rit:)**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. CHI MANGIA LA MIA CARNE E BEVE IL MIO SANGUE, - DIMORA IN ME E IO IN LUI, - DICE IL SIGNORE - **Alleluia, alleluia.**

Com. - Vangelo. Leggiamo dal vangelo di Giovanni una parte del discorso fatto da Gesù dopo la moltiplicazione dei pani. Gesù presenta il suo corpo e il suo sangue come l'unico cibo che dà la vita: mangiando di Lui vivremo in eterno, al di là della morte. Grandezza di un dono che ci fa "dimorare in Gesù" e Gesù in noi.

VANGELO

Dal vangelo di Giovanni – «Gesù disse: «In verità, in verità vi dico, il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti. Io sono il pane vivo, sono il pane disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me.» Parola del Signore! **(omelia)**

PROCLAMAZIONE DELLA FEDE

sac. - Io credo in Dio: Padre Onnipotente

TUTTI - CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA - e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro signore, - IL QUALE FU CONCEPITO DI SPIRITO SANTO, - nacque da Maria Vergine, - PATÌ SOTTO PONZIO PILATO, - FU CROCIFISSO, MORÌ E FU SEPOLTO; - discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; - SALÌ AL CIELO, - SIEDE ALLA DESTRA DI DIO PADRE ONNIPOTENTE; - DI LÀ VERRÀ A GIUDICARE I VIVI E I MORTI. - Credo nello Spirito Santo, - LA SANTA CHIESA CATTOLICA, - la comunione dei santi, - LA REMISSIONE DEI PECCATI, - la resurrezione della carne, - LA VITA ETERNA. - AMEN!

Intenzioni di preghiera

Sac. -

Com. - Facciamo diventare nostre le intenzioni suggerite, adattandole alla nostra situazione personale, e rispondendo: **ASCOLTACI, SIGNORE!**

Matteo - Signore, ti prego per le catechiste e per don Mauro che ci hanno aiutato a comprendere questo sacramento. Fa' che non si stanchino mai di insegnarci. Noi ti preghiamo.

Gabriele - Signore, ti prego per i bambini poveri del mondo: che non manchi mai loro da mangiare ed una casa dove vivere. Noi ti preghiamo.

Giulio - Signore, ti prego per i bambini che faranno la loro prima comunione. Che tutti riescano a comprenderne il significato e la sappiano trasmettere ai loro parenti ed amici. Noi ti preghiamo

Niccolò - Signore, ti prego per la mia nonna che è all'ospedale e per tutte le altre persone che sono malate. Aiutale e rimettersi in salute. Noi ti preghiamo.

Sac. - Per noi qui presenti, perché spezzando il pane di vita eterna impariamo a condividere anche il pane terreno e a soccorrere i fratelli che sono nell'indigenza e nel dolore, preghiamo.

Sac. - Signore Gesù, che nel sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue hai posto la sorgente dello Spirito che dà la vita, fa' che la tua Chiesa, spezzando il pane in tua memoria, diventi il germe dell'umanità rinnovata, a lode di Dio Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI - Amen.

OFFERTORIO

Giulia (le ostie piccole) – **Marco** (ostia grande) , **Gabriele** (il calice) – **Matteo** (am-polle con acqua e vino) – **Marco** (un vassoio con una busta)

Com. - Il sacerdote si porta davanti all'altare per ricevere dai giovani il pane e il vino che, offerti a Dio, attraverso le parole e i gesti che ripetono quelli di Gesù nell'ultima cena, diventeranno Corpo e Sangue di Cristo. Tra i doni anche una busta che il gruppo dei genitori devolvono agli impegni finanziari della Parrocchia impegnata nel restauro del complesso monumentale di S.Lucia in Monte, la chiesa madre di questa che usiamo.

DOPO LO SCAMBIO DELLA PACE

Com. - Per i nostri ragazzi si avvicina il momento che da anni hanno atteso e preparato. Studiando il vangelo, hanno capito il valore di questo incontro. Prima un genitore e poi don Mauro si rivolgono a loro per manifestare la nostra partecipazione a questo grande momento della loro vita.

(genitore): Cari ragazzi,

è arrivato il giorno della vostra Prima Comunione. Sappiamo che non avete la consapevolezza di un adulto ed anche che alcuni di voi hanno anticipato di un anno questo momento, ma crediamo che possiate comunque comprenderne appieno l'importanza, anzi ci siete di esempio nel dimostrare che l'animo giusto per affrontare la Comunione è l'entusiasmo, la gioia ed il sorriso.

Per voi tutti ricevere Gesù che si fa pane e vino per essere sempre con noi, deve essere l'inizio di un nuovo cammino con Lui: con Dio Padre avete sperimentato la bellezza del perdono (vi siete resi conto di quanto vi ami e che sempre vi accoglie tra le sue braccia dopo aver ascoltato i vostri errori), con Dio Figlio sperimentate la bellezza del cammino che ci ha indicato infatti la prima Comunione è un punto di arrivo ma anche di partenza per un nuovo sentiero nel quale Gesù vi starà sempre vicino.

Egli si è reso umile e vulnerabile, fino alla morte sulla croce, per farci capire che la vera gioia non sta nel potere, nel possedere tante cose belle, ma nell'essere persone che sanno vivere con gli altri apprezzandoli come un dono: saper aiutare il compagno in difficoltà, avere attenzioni verso l'amico isolato, accogliere i genitori ed i fratelli con amore, stare vicino soprattutto ai bisognosi ... vivere ogni momento della giornata come Lui ci ha insegnato significa viverlo in modo più bello e con gioia piena, significa capire il senso della nostra vita, fare Comunione significa condividere, donare qualcosa di noi agli altri.

E' vero, vivere da veri cristiani seguendo il Vangelo nella quotidianità è un cammino impegnativo, ma Gesù non ci lascia soli: Lui, proprio nel Sacramento dell'Eucarestia, ci dà il Suo aiuto e ci sostiene stando sempre con noi; inoltre ci ha affidato ad una Comunità di fratelli che fanno il nostro stesso cammino: la Comunione, infatti, è vera se è vissuta con Gesù e con la nostra Comunità.

Sappiate ricevere il Suo Amore ed il Suo aiuto senza allontanarvi mai da Lui mantenendo sempre l'emozione che state provando adesso!

Noi genitori vi facciamo questo augurio e ci impegniamo a far sì che la vostra crescita spirituale vada di pari passo con la vostra crescita fisica ed intellettuale.

Abbiamo visto i ragazzi che la settimana passata hanno scelto di ricevere la Cresima, confermando la propria fede in Dio e siamo certi che, assieme a don Mauro e le Catechiste, che ringraziamo per l'impegno e la pazienza, anche loro sapranno essere per voi esempio e riferimento in questo cammino.

(don Mauro).... (termina):

sac. - Beati noi che abbiamo accolto l'invito del Signore a sederci alla sua mensa! Ecco l'Agnello di Dio...

TUTTI - O SIGNORE NON SONO DEGNO DI PARTECIPARE ALLA TUA MENSA – MA DI' UNA SOLA PAROLA
– E IO SARO' SALVATO

(comunione dei ragazzi)

(Terminata LA COMUNIONE DEI RAGAZZI)

(..... si recano da don Mauro per ricevere il Corpo e il Sangue di Gesù da offrire ai genitori. Solo i genitori fanno la comunione dai ragazzi.)

com. - 2 ragazzi collaborano alla comunione dei loro genitori. Questo scambio sta a ricordare che è un dovere degli adulti impegnarsi con parole e gesti concreti a che i ragazzi incontrino Cristo Salvatore. Ma anche i ragazzi devono saper aiutare gli adulti, compresi i genitori, a vivere Gesù, avendo, specie oggi, una preparazione migliore della loro.
L'assemblea si disponga come sempre nei corridoi, mentre i ministri della comunione si avvicinano all'altare.

(finita la comunione a tutti)

com. - seguiamo la preghiera che un ragazzo che per la prima volta oggi si è nutrito del Corpo di Gesù, rivolge a chi ha ricevuto con tanta gioia e consapevolezza.

La nostra preghiera a Gesù venuto in noi

Giulia - Caro Gesù, noi ti ringraziamo perché hai voluto trovare un modo per stare sempre con noi: entrare, attraverso il pane e il vino, divenuti tuo corpo e tuo sangue, nei nostri corpi, dove ora abbiamo due parti: la tua e la nostra. Così non saremo mai più soli.
Averti dentro di noi vuol dire trovare in te la forza di superare con coraggio le nostre difficoltà.
Grazie Gesù, perché nel cammino verso di te ci hai seguito e accompagnato attraverso l'amore dei nostri catechisti, di don Mauro e dei nostri genitori. Amen!

PREGHIERA FINALE

Sac. - Siamo arrivati al termine di questa celebrazione. Abbiamo goduto della disponibilità di Gesù, Figlio di Dio e nostro Fratello. Mentre gli diciamo grazie, chiediamo che i nostri sentimenti non si affievoliscano tanto velocemente.

O Gesù, che la gioia di questo giorno rimanga in noi per sempre. diventi punto di riferimento nei momenti di stanchezza o di pigrizia.

TUTTI – TI PREGHIAMO ANCHE PER I NOSTRI RAGAZZI, - CHE OGGI PER LA PRIMA VOLTA TI HANNO ACCOLTO IN LORO: – NON SI LASCINO MAI TURBARE DALLA SUPERFICIALITA' DI TANTI CHE SI PROCLAMANO CRISTIANI, MA SENZA IMPEGNARSI – E NOI, PROPRIO DA LORO, IMPARIAMO A RICERCARTI CON ASSIDUITA', - AD AMARTI E DESIDERARTI.

Sac. - Tu sei Dio e vivi....

Com. - Prima di chiudere la celebrazione, don Mauro e le catechiste consegnano ai ragazzi un ricordo di questo giorno

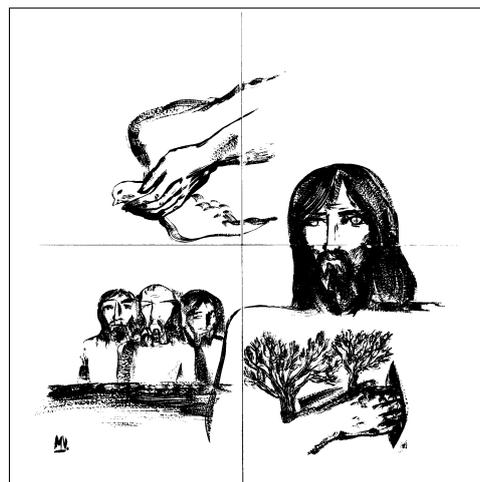
(benedizione)

AVVISI:

sabato: - celebrazione del termine dell'anno catechistico.

30 maggio 2010 - MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE

di : Giulio Biagi, Giulia Fioravanti, Niccolò Lastrucci, Matteo Lotti, Gabriele Palumbo, Pietro Stefani, Marco Volpe



INTRODUZIONE - CANTO
Sac. - Nel nome del Padre...
- Il Signore sia con voi!

(ingresso dei ragazzi e loro messaggio)

ATTO PENITENZIALE

Sac. -

Com. - I nostri giovani fratelli ci suggeriscono delle richieste di perdono per aiutarci migliorare la nostra vita. Ripetiamo insieme: **SIGNORE, PIETA'!**

Sac. - E Dio onnipotente...

INNO DEL GLORIA (la parte in minuscolo è letta dal sacerdote)

Sac. - Gloria a Dio nell'alto dei cieli – **(TUTTI)** E PACE IN TERRA AGLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ - noi ti lodiamo - TI BENEDICIAMO - ti adoriamo, TI GLORIFICHIAMO - ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, - **SIGNORE DIO, RE DEL CIELO, Dio Padre Onnipotente.**- **SIGNORE, FIGLIO UNIGENITO, GESU' CRISTO,**- Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,- **TU CHE TOGLI I PECCATI DEL MONDO, ABBI PIETA' DI NOI;**- tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica;- **TU CHE SIEDI ALLA DESTRA DEL PADRE, ABBI PIETA' DI NOI** - perche' tu solo il santo,- **TU SOLO IL SIGNORE,** - tu solo l'altissimo, Gesu' Cristo,- **CON LO SPIRITO SANTO, NELLA GLORIA DI DIO PADRE.**- **AMEN!**

Sac. - Preghiamo. O Dio, che in Cristo tuo Figlio, ci manifesti il tuo amore, e ci trasmetti la tua vita,
TUTTI – **A NOI CHE SIAMO ACCANTO A QUESTI FRATELLI,** - **CHE PER LA PRIMA VOLTA SI NUTRONO DEL CORPO DI CRISTO GESU' - DONA DI ESSERE PER LORO,** - **TESTIMONI CREDIBILI DEL TUO AMORE** – **PERCHE' APPRENDANO SEMPRE PIÙ IL VALORE DEL TUO DONO** – **CHE CI CHIAMA A FARE COMUNIONE CON CRISTO GESÙ** – **MA ANCHE FRA NOI** – **E CON TUTTI GLI UOMINI.**

Sac. - Te lo chiediamo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Letture - Dalla Prima Lettera di Paolo ai Cristiani di Corinto.

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. E il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane. Parola di Dio!

Salmo Responsoriale: (Rit.) CONTEMPLIAMO, SIGNORE, LE MERAVIGLIE DEL TUO AMORE!

Sac. - Ciò che abbiamo udito e conosciuto - e i nostri padri ci hanno raccontato, - non lo terremo nascosto ai figli; - diremo alla generazione futura le lodi del Signore, la sua potenza e le meraviglie che egli ha compiuto. **(rit:)**

- Divise il mare e ci fece passare e fermò le acque come un argine. - Ci guidò con una nube di giorno e tutta la notte con un bagliore di fuoco. Spaccò le rocce nel deserto e ci diede da bere, fece sgorgare ruscelli dalla rupe e scorrere l'acqua a torrenti. **(rit:)**

- Comandò alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo; fece piovere la manna per cibo e diede pane del cielo: - l'uomo mangiò il pane degli angeli, - diede a tutti cibo in abbondanza. **(rit:)**

- Eppure quante volte il popolo si ribellò a Lui nel deserto, lo contristò in quelle solitudini! Ma Egli pietoso, perdonava la colpa, lo perdonava invece di distruggerlo. Lo condusse sicuro e senza paura, lo fece salire al suo luogo santo. **(rit:)**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. CHI MANGIA LA MIA CARNE E BEVE IL MIO SANGUE, - DIMORA IN ME E IO IN LUI, - DICE IL SIGNORE - **Alleluia, alleluia.**

VANGELO

Dal vangelo di Giovanni – “Gesù disse: «In verità, in verità vi dico, il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dá la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti. Io sono il pane vivo, sono il pane disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me.” Parola del Signore! **(omelia)**

PROCLAMAZIONE DELLA FEDE

sac. - Io credo in Dio: Padre Onnipotente

TUTTI - CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA - e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro signore,- IL QUALE FU CONCEPITO DI SPIRITO SANTO, - nacque da Maria Vergine, - PATI' SOTTO PONZIO PILATO,- FU CROCFISSO, MORI' E FU SEPOLTO;- discese agli inferi; il terzo giorno risuscito' da morte;- SALI' AL CIELO,- SIEDE ALLA DESTRA DI DIO PADRE ONNIPOTENTE; - DI LA' VERRA' A GIUDICARE I VIVI E I MORTI. - Credo nello Spirito Santo, - LA SANTA CHIESA CATTOLICA, - la comunione dei santi, - LA REMISSIONE DEI PECCATI, - la resurrezione della carne, - LA VITA ETERNA.- AMEN!

Intenzioni di preghiera

Sac. -

Com. - **(Rit.) : ASCOLTACI, SIGNORE!**

Sac. - Signore Gesù, che nel sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue hai posto la sorgente dello Spirito che dà la vita, fa' che la tua Chiesa, spezzando il pane in tua memoria, diventi il germe dell'umanità rinnovata, a lode di Dio Padre. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI - Amen.

OFFERTORIO

DOPO SCAMBIO DELLA PACE: - **messaggio dei genitori ai ragazzi**

 - **don Mauro termina):**

La preghiera a Gesù venuto in noi suggerita dai ragazzi

PREGHIERA FINALE

Sac. - O Gesù, che la gioia di questo giorno rimanga in noi per sempre. diventi punto di riferimento nei momenti di stanchezza o di pigrizia.

TUTTI - TI PREGHIAMO ANCHE PER I NOSTRI RAGAZZI, - CHE OGGI PER LA PRIMA VOLTA TI HANNO ACCOLTO IN LORO: - NON SI LASCINO MAI TURBARE DALLA SUPERFICIALITA' DI TANTI CHE SI PROCLAMANO CRISTIANI, MA SENZA IMPEGNARSI - E NOI, PROPRIO DA LORO, IMPARIAMO A RICERCARTI CON ASSIDUITA', - AD AMARTI E DESIDERARTI.

Sac. - Tu sei Dio e vivi....

Com. - Prima di chiudere la celebrazione, don Mauro e le catechiste consegnano ai ragazzi un ricordo di questo giorno

(benedizione)

AVVISI:

sabato: - ore 18: messa di chiusura del catechismo

 - la pulizia della chiesa per tutta l'estate è affidata ai volontari.